



Ris. mun. n° 286 del 23.08.2021

In esame alle Commissioni della gestione ed edilizia e opere pubbliche

25.08.2021

Messaggio municipale N° 11/2021

Richiesta di credito di fr. 310'000.00 per il progetto selvicolturale inerente alla rigenerazione del bosco di protezione dopo i danni subiti col maltempo del 2 e 3 ottobre 2020

Al Lodevole Consiglio comunale di Castel San Pietro,
Signore e Signori Presidente e Consiglieri comunali,

con questo messaggio il Municipio vi sottopone la richiesta di credito occorrente per l'attuazione del progetto selvicolturale per la rigenerazione del bosco di protezione dopo i danni subiti col maltempo del 2 e 3 ottobre del 2020.

Premessa

A causa della tempesta di scirocco del 2/3 ottobre 2020 che si è abbattuta sulla regione, diverse aree boschive sul territorio comunale sono state gravemente danneggiate con la caduta di alberi in numerosi comparti, compromettendo la funzione protettiva della foresta e causando la chiusura di diversi sentieri.

Vista la vastità delle aree colpite e l'importante onere dei lavori di ripristino necessari, il Municipio ha immediatamente inviato una richiesta di finanziamento all'ufficio forestale cantonale per il taglio e la messa in sicurezza del legname sradicato nel bosco di protezione e nel contempo ha dato avvio ad un progetto selvicolturale con gli scopi citati in entrata.

Da una prima stima effettuata dal forestale di Circondario, sono poi stati individuati otto comparti colpiti dalla tempesta per una superficie complessiva di ca. 44 ettari e sono stati abbattuti ca. 1'600 mc di legname, pari al 12% del totale degli alberi in piedi.

Di seguito il Cantone, tramite risoluzione no. 741-2020.3202 del 16 ottobre 2020 della Divisione dell'ambiente, ha autorizzato gli interventi urgenti indicando la necessità di allestire un progetto definitivo di cura del bosco secondo il metodo NaiS (controllo nel bosco di protezione e controllo dell'efficacia).

Interventi già eseguiti

Gli interventi selvicolturali autorizzati e già eseguiti durante gli scorsi mesi con la clausola dell'urgenza (rif. art. 7 lett. e) della LCPubb e art. 107 cpv 2 della LOC) hanno portato alla sistemazione degli alberi sradicati o pericolosi per la stabilità dei pendii.

Le opere sono state eseguite sotto la direzione dell'Ufficio Forestale del VI Circondario ed hanno coinvolto oltre 200 proprietari di fondi toccati dai danni.

Questi lavori oltre che urgenti sono stati ritenuti necessari. La legna tagliata ed esboscata è stata ritirata dalla ditta appaltatrice a parziale copertura delle spese.

Nel contempo il Municipio ha affidato allo studio d'ingegneria forestale Fuerst&Associati SA di Balerna (ing. MSc Arianna del Biaggio) l'allestimento di un progetto selvicolturale, necessario per poter beneficiare degli importanti sussidi federali e cantonali per questo genere di opere.

Il progetto è stato presentato e consegnato nel corso del mese di giugno 2021. Su questa base è ora possibile procedere con la richiesta di ratifica del credito necessario per le opere già eseguite e del progetto definitivo.

Progetto

Il progetto definitivo analizza più a fondo la situazione di instabilità del bosco di protezione di Castel San Pietro e definisce in modo mirato gli interventi volti a favorire la rigenerazione della vegetazione nelle zone più colpite.

Lo scopo degli interventi selvicolturali è di gestire le superfici colpite per garantire la funzione protettiva del bosco secondo i principi della selvicoltura naturalistica e del concetto di continuità nel bosco di protezione (NaiS), compreso il controllo e la verifica del raggiungimento degli obiettivi selvicolturali. Questo è lo standard stabilito dalla Confederazione per tutti gli interventi selvicolturali nel bosco di protezione.

Il principale rischio connesso all'attuale situazione di instabilità è lo scivolamento del materiale a valle, uno dei pericoli da prevenire a protezione dell'abitato, della vita commerciale e dei sentieri.

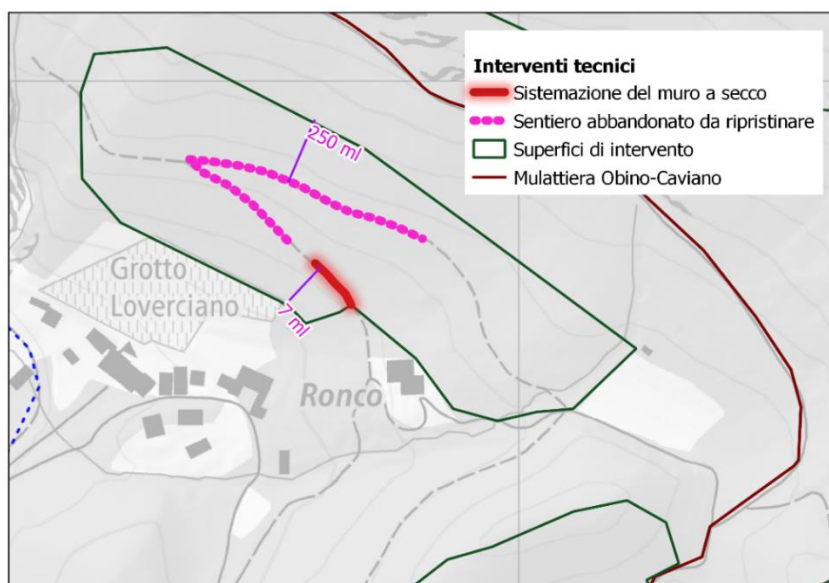
Nel documento di progetto definitivo, che è a disposizione presso l'Ufficio tecnico comunale, sono presentate le zone di studio con una descrizione della situazione selvicolturale attuale dei pericoli naturali dominanti ed è illustrata la metodologia d'analisi e d'intervento basata sul progetto NaiS, che definiscono poi i comprensori d'intervento. Il progetto si pone come obiettivo la funzione protettiva efficace e a lungo termine del bosco. Inoltre, lo stesso progetto definisce i profili delle esigenze selvicolturali che permettono di valutare lo stato attuale di un bosco con funzione protettiva e stabilisce eventuali interventi di cura dello stesso.

L'intervento selvicolturale principale riguarda lo sgombero del legname già a terra (ca. 1'600 mc). Su alcune aree la legna è stata lasciata a terra (ca. 350 mc), il resto è stato esboscato ed allontanato con l'elicottero (ca. 1'250 mc) con il riscontro positivo dal punto di vista ecologico. Fra 5 anni si potrà eseguire un controllo e un ulteriore intervento a dipendenza di come il bosco avrà reagito. In questo intervento successivo il legname a terra sarà secco e quindi più leggero per un eventuale esbosco con elicottero.

Come indicato i lavori di taglio ed esbosco urgenti per la messa in sicurezza di percorsi e strade sono già stati effettuati. Gli alberi instabili e fortemente danneggiati hanno subito un taglio alto (a 1.3 m). La ramaglia e i cimali sono stati lasciati nel popolamento e tagliuzzati grossolanamente per accelerare il processo di decomposizione.

Con gli interventi proposti da questo progetto si assicura continuità della funzione protettiva del bosco, per quel che riguarda il pericolo di caduta di sassi e di erosioni superficiali. Una gestione attiva del bosco permette inoltre di garantire a lungo termine i diversi bisogni del cittadino, sia di tipo ecologico, che sociale ed economico.

Il progetto prevede pure il rifacimento di un muro a secco ed il ripristino di una tratta di ca. 250 metri di sentiero nella zona sopra il Grotto Loverciano, area che è stata gravemente danneggiata dalla caduta di piante.



Preventivo di spesa

Più della metà dei terreni boschivi toccati dal progetto sono di proprietà privata; tuttavia trattandosi di una situazione d'emergenza e dell'importante interesse collettivo di preservare la funzione protettiva del bosco, il Municipio si è promosso quale ente esecutore e si prende a carico i costi d'intervento.

Il costo complessivo dell'intervento si può così riassumere:

Installazione di cantiere	fr.	3'000.00
Taglio del bosco	fr.	97'500.00
Esbosco del legname	fr.	110'500.00
Opere tecniche	fr.	9'900.00
Imprevisti (10%)	fr.	22'090.00
Regie	fr.	5'000.00
Indennità intemperie (1% dei lavori selvicolturali)	fr.	2'429.90
Onorario progetto e DL	fr.	32'328.70
Totale	fr.	282'748,60
IVA 7.7%	fr.	21'771.65
Totale IVA compresa	fr.	304'520.25
		=====
Totale arrotondato a Fr. 310'000.00		

I prezzi indicati sono quelli di preventivo. A livello di offerta si sono ottenute delle condizioni migliori.

Finanziamento

Il Cantone, tramite l'ufficio forestale cantonale, con risoluzione del 16 ottobre 2020 ha autorizzato l'inizio anticipato per gli interventi selvicolturali urgenti e nel contempo ha confermato il finanziamento del 70% dei costi lordi riconosciuti, applicando i prezzi forfettari della vendita del legname a copertura dei costi residui.

Come indicato la legna tagliata ed esboscata è stata ritirata dalla ditta appaltatrice a parziale copertura delle spese.

Per cui la spesa rimanente a carico del Comune risulta essere di:

Spesa totale	fr.	310'000.00
./. ritiro legna da parte della ditta appaltatrice	fr.	- 32'500.00
./. sussidi cantonali e federali (70%)	fr.	- 217'000.00

Residuo netto a carico del Comune**fr. 60'500.00**

=====

Il Municipio e l'Amministrazione rimangono a disposizione per eventuali informazioni.

Il Municipio invita quindi il Consiglio comunale a voler risolvere:

- è approvato il progetto selvicolturale inerente ai danni del maltempo del 2 e 3 ottobre 2020;
- è concesso un credito di fr. 310'000.00 per il finanziamento dell'opera;
- l'investimento sarà addebitato al conto 800.5050.000 "Progetto selvicolturale danni del maltempo ottobre 2020", mentre i relativi sussidi saranno incassati nelle entrate del conto investimenti;
- essendo i lavori già iniziati si rinuncia a definire una data di decadenza del credito.

IL MUNICIPIO

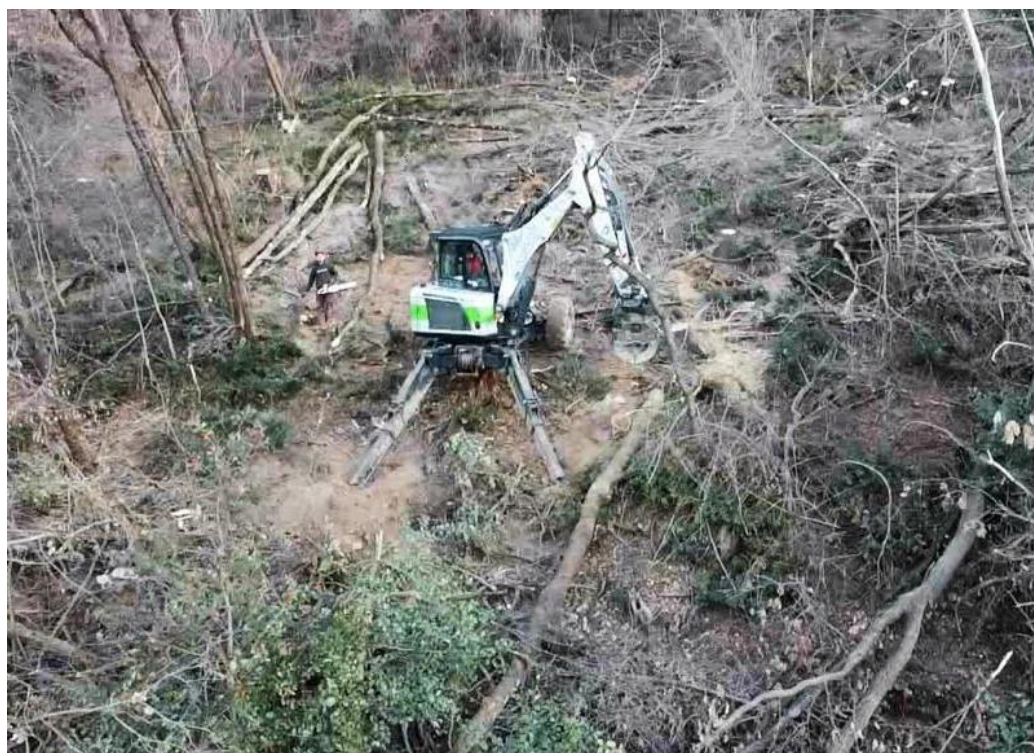
allegato:

- Foto e piano d'intervento.

Vista aerea di una delle zone colpite dal maltempo



Fase di lavoro di esbosco



Piano 6: Interventi previsti ed accessi

Interventi previsti

- Sgombero & selezione negativa
- Sgombero & diradi
- Lasciare legname a terra
- Sistemazione del muro a secco
- Sentiero abbandonato da ripristinare

Accessi

- Mulattiera Obino-Caviano
- Strade forestali
- - - Sentieri escursionistici

